

Diocesi suburbicaria di Albano

Ufficio Liturgico

Ai ministri straordinari
della santa comunione
LL.SS.

Caro ministro straordinario della comunione,

eccomi all'ormai consueto appuntamento telematico in cui mi faccio voce e cuore della nostra Chiesa particolare che, quale Madre e Maestra, ti accompagna con premura nel tuo cammino di fede e specificamente nella formazione del tuo servizio ministeriale per divenire sempre più autentico e fedele testimone della sollecitudine e della carità di Cristo e della Chiesa particolarmente verso le sue membra più fragili.

Con i mesi estivi è giunto il tempo delle vacanze che ti auguro di vivere serenamente ritemprandoti nel corpo e nello spirito per poter poi affrontare con serenità e passione un nuovo anno di impegni pastorali e sociali.

Vacanze, tempo di esonero dalla quotidianità che tuttavia non esime dal compiere segni di misericordia attraverso i quali coloro che incontriamo, soprattutto se in situazioni di disagio spirituale o materiale, possano sperimentare che la Parola annunciata non è *vanitas*, non è soffio, non è vento: è *carne*.

«Chi non si accorge delle necessità degli altri, è gente che passa senza servire e chi non vive per servire, non serve per vivere». (Papa Francesco - Udienza generale 29.05.2016).

E' importante dunque, nella nostra cultura del benessere, educare ed educarci alla cultura del dono che è risposta a un Dio-Amore. Risposta che trova il suo compimento solo quando sappiamo donarci con generosità ai fratelli bisognosi di attenzione e aiuti concreti.

Ma si dona solo chi ama.

Quale via maestra potremo allora percorrere per crescere in questa diaconia di carità se non quella indicataci dall'Eucaristia?

"Solo lasciandoci plasmare dal dono divino e modellandoci sull'atteggiamento del «Signore che si dona» possiamo diventare lo strumento per cui quel dono passa ai fratelli". (Eucaristia, Comunione e Comunità - Cap. 5,50).

L'Anno giubilare straordinario che stiamo ancora vivendo e di cui stiamo sperimentando la ricchezza ci ha certo aiutato nel convertire i nostri cuori dall'indifferenza alla compassione e a comprendere che "questo è il tempo favorevole per curare le ferite, per non stancarci di incontrare quanti sono in attesa di vedere e toccare con mano i segni della vicinanza di Dio". (Papa Francesco - Omelia Primi Vespri Dom. Divina Misericordia - Basilica San Pietro - Consegna e lettura Bolla d'indizione «Misericordiae Vultus»).

Ma c'è un altro evento, di cui ci apprestiamo a far tesoro, che certo ci aiuterà ulteriormente a tradurre il mistero di Cristo in atteggiamento di vita: il XXVI Congresso Eucaristico Nazionale che quest'anno si svolgerà a Genova dal 15 al 18 Settembre, dedicato ad approfondire il tema: "L'Eucaristia sorgente della Missione - Nella Tua Misericordia a tutti sei venuto incontro".

Non si tratta di un di più rispetto al Giubileo ma di un ulteriore sviluppo e applicazione del tema di questo. Infatti l'idea centrale del documento teologico-pastorale del Cen è quella di aiutare a cogliere il nesso tra misericordia e missione a partire dall'Eucaristia, approfondire il legame tra l'azione liturgica e la vita di fede in quanto è proprio nella Celebrazione Eucaristica che diventiamo Chiesa in uscita mossa dalla misericordia.

Non contempleremo mai abbastanza la grandezza del dono per eccellenza che il Cristo ci ha consegnato!

Dono che è il cuore della missione di ogni singolo fedele poiché nell'Eucaristia le tre dimensioni della vita cristiana, *liturgia - martyria - diakonia*, manifestano la continuità tra il Sacramento e l'impegno di testimoniare Cristo attraverso il servizio della carità.

E il tuo specifico ministero, caro ministro straordinario, ti immerge profondamente nello spessore delle brevi considerazioni fin qui fatte.

Dall'Eucaristia sei chiamato a tradurre in opere quel che ricevi nel sacramento, a "prendere la forma" del Pane di Vita di cui ti nutri e che rechi con fraterna premura a tanti cuori che conoscono l'amarezza del pianto perché feriti dalla malattia, dalla sofferenza, dal peso degli anni e della solitudine e che in Essa possono rinvigorire la sola speranza che non delude (Cfr. Rm 5,5).

E quando ti avvicini a chi siede sulla cattedra della sofferenza non dimenticare, anzi ricorda soprattutto, di farlo sempre con riverente rispetto perché

la sofferenza può essere anche strumento di conoscenza per chi la vive e per chi l'accompagna, quindi anche per te, anche tu guaritore ferito.

Certo non basta un semplice cambio di iniziale per trasformare le sofferenze (pathémata) in conoscenze (mathémata) come propone un antico adagio, pur sempre valido.

Tale trasformazione ha infatti nel cuore umano un percorso complesso e travagliato perché, se la sofferenza non consente di essere elusa, può tuttavia divenire percorso di grazia capace di perforare l'involucro del dolore e far penetrare la Luce capace di rivelare orizzonti nuovi che si possono scorgere solo guardando con lo sguardo di Gesù, e che dona la certa speranza che le ferite che si portano nell'animo o nel corpo un giorno brilleranno come le stimmate del Risorto.

E' importante quindi che continuamente maturi in te una consapevole coscienza umana, spirituale e ministeriale della missione ecclesiale che sei inviato a compiere.

Per aiutarti in tale percorso di crescita l'Ufficio Liturgico diocesano, in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale della Salute, anche quest'anno ti invita a partecipare agli Incontri di formazione permanente a te specificamente dedicati.

Essi saranno guidati da don Fabrizio Pianozza, direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Salute, in continuità con il percorso teologico-spirituale-pastorale già avviato con lui da alcuni anni.

Ti ricordo ancora che la partecipazione a tali momenti formativi è uno degli ineludibili requisiti richiesti per poter svolgere il tuo specifico servizio ministeriale (Cfr. Istruzione Diocesana. M. Semeraro vescovo, 2.A) e sarà indice della responsabilità con cui intendi renderti sempre più adeguato a svolgere tale ufficio.

Sicuro della tua partecipazione responsabile e costante, ecco dunque il

Calendario degli Incontri per il prossimo A.P. 2016/17:

Domenica 13 Novembre 2016 - XXXIII Dom. T.O. - C

Domenica 22 Gennaio 2017 - III Dom. T.O. - A

Domenica 23 Aprile 2017 - II Dom. di Pasqua o della Divina Misericordia

Essi si svolgeranno presso la Sala-Teatro del **Seminario Vescovile in Albano**, Piazza San Paolo, con **inizio alle ore 09:30**.

Alle **ore 12:00** concluderemo l'Incontro con la **Celebrazione Eucaristica nella Basilica Cattedrale San Pancrazio martire**, da me presieduta.

In attesa di incontrarti ti porgo il mio cordiale saluto affidandoti alla B.V.Maria, balsamo di misericordia e anfora dello Spirito. Ella riversi su di te il Suo Crisma plasmandoti secondo il Suo stile missionario.

Dalla Curia Vescovile di Albano il 13 Luglio 2016

Mons. Adriano Gibellini
Direttore Ufficio Liturgico